

Gli stranieri movimentano la Borsa

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA (Periodo dall'11 al 18-5-1989)

AZIONI	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Ultima	Quotazione 1990	Min	Max
MEDIOBANCA	7,95	60,79	22.195	13.432*	22.450*	22.450*
RAS ORD.	7,23	-11,88	25.200	22.280*	34.567*	34.567*
ALLEANZA ORD.	6,95	29,43	48.290	35.810	48.290	48.290
COMIT ORD.	6,58	27,03	5.150	3.400	5.520	5.520
PIRELLI SPA ORD.	6,30	-8,35	2.849	2.450*	4.044*	4.044*
CIR ORD.	5,82	4,24	5.597	4.360*	6.500*	6.500*
STET RIS.	5,49	76,27	5.570	2.805	5.585	5.585
TORO ORD.	5,31	28,18	23.410	17.533*	24.683*	24.683*
SAI ORD.	5,17	-2,31	18.510	17.100	22.500	22.500
ITALCEMENTI ORD.	5,04	24,61	139.500	110.650	140.000	140.000
STET ORD.	4,91	73,33	6.240	3.270	6.330	6.330
IFI PRIV.	4,85	70,95	29.958	17.400	30.200	30.200
GENERALI	4,81	4,22	42.450	37.350	47.500	47.500
ASSITALIA	4,45	-15,94	12.440	11.201	17.400	17.400
GEMINA ORD.	4,05	41,19	2.311	1.534*	3.340*	3.340*
FIDIS	4,04	25,73	8.250	6.340	8.650	8.650
CREDITO IT. ORD.	3,81	34,33	2.700	1.721	3.050	3.050
FONDIARIA	3,37	-2,60	59.800	53.280*	68.164*	68.164*
SME	2,79	9,70	4.130	3.571	4.800	4.800
SINIA BPD ORD.	2,73	-3,94	2.640	2.400	3.480	3.480
FIAT PRIV.	2,68	26,74	7.540	5.625	8.120	8.120
FERRIN ORD.	2,55	0,26	3.088	2.790	3.550	3.550
FERRUZZI AGR. FIN. O.	2,28	24,22	2.559	1.818	2.748	2.748
ENIMONT	2,26	nv	1.448	1.371	1.672	1.672
MONTEDISON ORD.	2,07	-7,24	1.971	1.735	2.615	2.615
OLIVETTI ORD.	1,73	-20,53	7.110	6.200*	10.030*	10.030*
FIAT ORD.	1,51	14,43	10.390	9.021	12.190	12.190
UNIPOL P.	0,85	-0,64	17.140	15.100	19.500	19.500
MONDADORI ORD.	0,00	49,07	39.950	21.220	53.000	53.000
SIP ORD.	-0,05	26,68	1.647	1.148*	1.770*	1.770*
SIP RNC	-3,39	33,36	1.450	1.033*	1.578*	1.578*
BENETTON	-3,72	-21,79	8.250	7.810	11.490	11.490
Indice Fideuram storico (30/12/82 = 100)	3,32	20,02				

A cura di Fideuram Spa

GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (21/85 = 100)	Valore	Variazione %				
		1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	219,71	+1,06	+6,09	+13,20	+28,41	+15,49
Indice Fondi Azionari	259,24	+1,45	+5,44	+13,24	+31,84	+11,50
Indice Fondi Bilanciati	226,46	+1,34	+7,02	+15,29	+32,76	+16,77
Indice Fondi Obbligazionari	180,13	+0,73	+6,03	+11,40	+20,88	+24,71

FONDI ESTERI (31/12/82 = 100)	Valore	Variazione %				
		1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	381,49	+1,06	+4,40	+10,38	+26,96	+4,10

LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5 azionari e bilanciati		I primi 5 obbligazionari	
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale
EUROMOB. RISK	+25,06	FONDIMPIEGO	+15,47
LIBRA	+24,29	CAPITALGEST REND.	+14,70
EUROMOB. STRAT.	+23,14	EUROMOB. REDD.	+14,17
PHENIXFUND	+23,11	GESTIELLE M.	+13,60
FONDERSEL	+21,21	IMIREND	+13,49

A cura di Studi Finanziari Spa

ITALIANI & STRANIERI

Frontalieri, figli di nessuno Diritti a metà in due Stati

GIANNI GIADRESO

Vivono, praticamente, a cavallo di due Stati; dovrebbero godere di una doppia cittadinanza di fatto, invece sono figli di nessuno, con diritti misconosciuti dove risiedono, e dimezzati dove lavorano. Si chiamano *frontalieri*, non appartengono più al mercato del lavoro italiano, né ottengono la pari dignità in quello svizzero. Il loro lavoro avrebbe dovuto essere salutarmente legato a fattori economici contingenti. Viceversa, dal dopoguerra ad oggi, il loro numero è venuto aumentando, e nessuno può negare che non si tratta più di un fenomeno congiunturale. Il *frontalierato* è diventato, ormai, un settore permanente nelle regioni confinanti con la Svizzera, non solamente italiane, ed alimenta un mercato della manodopera con costi speciali, e salari, p'u bassi di quelli previsti dai contratti di categoria.

Secondo i dati che vennero forniti nel corso dell'assemblea dell'emigrazione italiana in Svizzera, la loro consistenza aveva raggiunto, nel marzo 1980, i 140mila, un terzo dei quali era di nostri connazionali. Questi *frontalieri*, per potere lavorare in Svizzera, ottengono un permesso limitato a un paio di anni, oppure una autorizzazione stagionale. Il permesso può essere rinnovato ma il titolare non ha diritto, nemmeno dopo parecchi anni, a cambiare posto di lavoro o professione. In sostanza, la sua figura giuridico-normativa è un *ibrido* come l'hanno definita in una recente conferenza stampa, tenuta a Sondrio. Tant'è che l'ordinanza svizzera sugli stranieri non li considera tra i cosiddetti «lavoratori indigeni», titolo, questo, riservato agli stranieri che siano in possesso

di un permesso di domicilio. Quindi, la categoria dei *frontalieri* è esclusa perfino dal godimento dei diritti che sono riconosciuti agli immigrati stranieri nella Confederazione. Nei giorni scorsi, erano in Svizzera Andreotti e De Michelis, per discutere col governo di Berna i rapporti con la Cee. Non hanno avuto molto tempo da dedicare ai nostri 400mila emigrati in Svizzera, i cui rappresentanti hanno protestato chiedendo l'attuazione degli impegni che erano stati presi alla 2ª Conferenza dell'emigrazione. Vi sono, infatti, problemi che non possono essere posti sul tavolo delle discussioni bilaterali quando si parla di Europa: in primo luogo la necessità di equiparare i nostri connazionali emigrati in Svizzera - i quali sono cittadini comunitari - ai connazionali emigrati nei paesi della Cee. Altrimenti creeranno figli e figliastri. D'altra parte i problemi aperti sono molti: dalla scuola per i figli alle pensioni per gli anziani, ai diritti civili e politici, cui si è aggiunta, ora, la questione della emittente elvetica dedicata agli italiani, la quale sta per essere soppressa, sebbene rappresenti un insostituibile mezzo di informazione. Né si può dimenticare che vi sono questioni la cui soluzione dipende unicamente dal nostro governo. Ad esempio, la vicenda, anche scandalosa, delle trattative operate sul salario dei *frontalieri* a titolo di indennità di disoccupazione. Ci vollero ben 7 anni prima che il nostro paese traducesse in legge nazionale l'accordo italo-svizzero. Quando lo fece, mise in campo tali e tante restrizioni che parvero, addirittura, una beffa. Solamente nel 1986 si ottenne una parziale ri-

Erano diversi mesi che piazza Affari non viveva una settimana così positiva. Nei giorni che vanno da mercoledì a venerdì l'impennata dei titoli ha fatto lievitare il listino e l'indice Mib ha avuto così un incremento del 3,3% e gli scambi hanno raggiunto livelli che non si registravano da tempo. A dare la spinta al mercato sono stati soprattutto gli investitori stranieri.

BRUNO ENRIOTTI

MILANO. Chi riteneva il mercato di piazza Affari destinato a restare stagnante per lungo tempo, ha dovuto ricredersi. In una settimana molto animata, con un livello di scambi sensibilmente elevato (in qualche seduta sono stati toccati i 400 miliardi di controvalore) l'indice Mib ha raggiunto il livello più alto dell'anno a quota 1057. Il tutto è avvenuto in una settimana che sembrava poco sensibile alle impennate con le scadenze tecniche di lunedì e mercoledì e con i dividendi distribuiti nella giornata di giovedì da oltre 120 titoli che hanno fruttato agli azionisti più di 1.700 miliardi. Il positivo andamento del mercato di piazza Affari trova la sua spiegazione non tanto nell'atteggiamento degli operatori nazionali (che anche nel corso di questa settimana sono stati a lungo alla finestra), ma fondamentalmente si sono ripercosse in piazza Affari vicende di carattere internazionale. Vi è stato in primo luogo il

drammatico. In una settimana così animata, anche la Fiat ha avuto una crescita seppure lieve con un più 1,51, il che porta alcuni osservatori a ritenere che la holding di Agnelli possa riprendere il ruolo di «locomotiva» del mercato che ha abbandonato ormai da diversi mesi. E' andata molto meglio per l'altro titolo trainante, le Generali (più 4,85%) che si sono tirate dietro tutto il settore assicurativo dando da fargli registrare con un più 5,17 il maggior guadagno settoriale.

In crescita anche i Montedison e le Enimont: i due diversi giorni di ribasso i titoli del polo chimico hanno spuntato un più 2,26% nonostante i risultati previsti per il '90 che sono stati largamente inferiori alle previsioni di pochi mesi fa. Con la Montedison si sono comportati bene anche gli altri valori del gruppo Ferruzzi come la Agricola, Ferfin ed Eridania, mentre in caso Agnelli hanno brillato le Ili privilegiate e la Gemina e in minor misura le Sna. Nel gruppo De Benedetti buono l'andamento delle Olivetti e addirittura ottimo quello delle Cofide con una crescita di circa il sei e mezzo per cento. Per il resto del listino merita una segnalazione l'eccellente momento dei cementiferi e in particolare delle Italcementi anche grazie all'annuncio della società di un aumento di capitale gratuito.

INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale: scrivetele.

Pensioni Inps, ultimatum alle Poste

C'è voluto il povero pensionato schiacciato dalla follia per far tornare d'attualità il pensoso e plurennale problema della riscossione presso gli sportelli postali degli assegni di pensione Inps. Il neopresidente Mario Colombo questa volta ha alzato la voce minacciando di rescindere la convenzione che attualmente vincola l'Istituto di previdenza a servirsi degli sportelli postali per il pagamento delle pensioni. Il costo di questo accordo per l'Inps è di 350 miliardi l'anno, il beneficio per i pensionati è nullo. La scelta delle poste anziché delle banche è stata fin qui giustificata con il fatto che gli sportelli postali sono presenti su tutto il territorio nazionale, mentre alcuni paesi sono tuttora privi di agenzie bancarie. Non si capisce però cosa impedisca all'Inps di praticare un sistema di pagamenti misto poste/banche, tanto più che, nei piccoli centri di provincia, solitamente non si verificano code chilometriche davanti all'ufficio postale, cosa che accade immanicabilmente nelle grandi città, dove però le agenzie bancarie non mancano davvero. Si preannuncia anche il lancio di un servizio di riscossione tramite «bancomat», ma è nostra impressione che un simile strumento avrà possibilità di successo soltanto tra qualche anno e, cioè, quando ad utilizzarlo saranno quei lavoratori che già da alcuni anni ne fanno uso.

C'è comunque un discorso di fondo circa i servizi finanziari offerti dalle poste che va affrontato. L'attività di raccolta del risparmio tramite gli sportelli postali è antica quasi come quella praticata dalle banche; mentre, però, queste ultime hanno - soprattutto negli ultimi dieci anni - operato importanti investimenti per ammodernare il loro servizio, l'organizzazione delle poste è rimasta quella di trenta anni fa. A testimoniare questa affermazione c'è il ritardo nella riforma del sistema dei pagamenti imposto dalla Banca d'Italia dovuto essenzialmente alla difficoltà di inserire le poste nel nuovo sistema di compensazione degli assegni. E poi il fatto che ormai si utilizzano, nonostante i pesanti costi applicati, le banche per pagare tutta una serie di bollettini postali (fatture Sip, Enel, ecc.) vuol dire che il cittadino preferisce pagare una commissione salata piuttosto che affrontare la svervenne coda di un ufficio postale.

Se le poste vogliono continuare a raccogliere risparmio ed a gestire la parte di loro competenza del sistema dei pagamenti (e ci auguriamo che questa sia l'intenzione del ministro) non possono esimersi da una profonda ristrutturazione organizzativa e professionale della loro rete. Altrimenti è meglio che si concentrino sul recapito della corrispondenza. Forse le lettere cominceranno ad arrivare in tempi decenti.

Pesticidio colposo.

L'uso della chimica in agricoltura ha portato allo squilibrio dell'ecosistema, e ha provocato l'impoverimento del suolo e la contaminazione del cibo. La scommessa del futuro è un'agricoltura basata su un intervento più limitato e meno irresponsabile dell'uomo. *Gianluigi Tamino*



Siberi, Indonesia. Una comunità ideale formata da tanti piccoli gruppi che vivono sulle rive del fiume, nel reciproco rispetto. Un popolo che si veste di vegetali e che non sa lavorare i metalli, ma che forse vive molto meglio di noi. *Lucia Carli Tiezzi e Enzo Tiezzi*

Il ministro Battaglia soffiò sul fuoco del black out elettrico, cercando un rilancio del nucleare. In realtà, nel nostro paese, solo l'assenza di politiche tariffarie e fiscali fa aumentare i consumi di energia. *Mattoli e Scalia*

Attorno al pianeta ruotano 8.000 oggetti di origine artificiale, vera e propria immondizia spaziale. L'inquinamento è irreversibile, oltre i 400 chilometri di quota. Questi rifiuti spaziali viaggiano a migliaia di chilometri l'ora. *Paolo Fannella*

Immersioni in provincia: Maremma agrodolce, un arcipelago di terra e di mare. *Gentili, Pizzolo, Caramassi, Saragosa, Velutini, Giommori*

Sono passati dieci anni dalla morte di **GIORGIO AMENDOLA**. La sua guida, la sua intelligenza e la sua saggezza sono tanto mancate al Pci e allo sviluppo democratico dell'Europa. Tommaso Biancone lo ricorda con immutato affetto e con tanto rimpianto. Roma, 20 maggio 1990

A setti anni dalla scomparsa del compagno **SMERALDO MOSTARDINI** la moglie Olga e i figli lo ricordano con immutato affetto ed amici e compagni, e in sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Uzzano (Pr), 20 maggio 1990

A sei anni dalla scomparsa di **ANGELO FOGLIA** Giuseppe e Maria lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Rozzano (Mi), 20 maggio 1990

Il 27 marzo, a 92 anni, è morto a Rio de Janeiro (Brasile) **LUIS CARLOS PRESTES**

«Il cavaliere della speranza» Ufficiale democratico, insurreto, rivoluzionario, capo della leggendaria colonna Prestes, comunista, figura integra per umanità, dignità e coerenza, segretario del Partito Comunista Brasiliano fino al 1979, sopportò torture, carcere, clandestinità ed esilio. «Capitan del pueblo» lo salutò Pablo Neruda, per più di 60 anni la sua vita coincise con la storia della lotta per la libertà in America Latina. Avendo appreso solo ora la notizia della sua morte, lo ricorda Mario Fiorani che ebbe l'avventura di militare nel PCB sotto la sua guida. Roma, 20 maggio 1990

A un anno dalla scomparsa, la moglie José, la figlia e il genero ricordano con affetto **ALFREDO FALSETTI**

Reggione (Si), 20 maggio 1990

Nella ricorrenza della scomparsa del compagno **ILIO MICHELETTI**

di S. Fediano a Settimo, il fratello Gino lo ricorda e in sua memoria sottoscrive 50 mila lire per la stampa comunista. Pisa, 20 maggio 1990

In ricordo del compagno **DANTON PARADISI**

un gruppo di donne sottoscrive 70 mila lire per l'Unità. Colle Val d'Elsa (Si), 20 maggio 1990

Le compagne e i compagni della sezione «Abcari» ricordano con affetto il compagno **ENZO COVELLO**

e sottoscrivono per l'Unità. Avellino, 20 maggio 1990

I comunisti Iripini esprimono le più sentite e fraterne condoglianze alla moglie e alla figlia del compagno **ENZO COVELLO**

e sottoscrivono per l'Unità. Avellino, 20 maggio 1990

I giovani comunisti Iripini ricordano con grande affetto il compagno **ENZO COVELLO**

Avellino, 20 maggio 1990

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno **DINO FRULLINI**

la moglie Ninetta, lo ricorda e quanti lo conobbero e sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Siena, 20 maggio 1990

Loretta e Lorenzo nel ricordare lo zio **DINO FRULLINI**

deceduto un anno fa, sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Siena, 20 maggio 1990

Nel 2º anniversario della scomparsa dei cari genitori **GIUSEPPE MILANESE**

e **AMELIA BRAZZALOTTO**

il ricordo con immutato affetto i figli, Renato, Primo, Luciano, Ivana ed i generi Camillo, Luciano e Carlo, i nipoti F. bio, Pamela e Marco. Sottoscrivono per l'Unità. Cusano Milanino, 20 maggio 1990

Nel 2º anniversario della scomparsa di **PIERO PEDRETTI**

la moglie Angelina, il figlio Gianni con la famiglia lo ricordano con profondo rimpianto ad amici e compagni che ne apprezzarono sia l'impegno politico sia la sua attività nel «rap sociale». Sot scrivono per l'Unità. Sarreza (Ba), 20 maggio 1990

Per chi lo conobbe e amò nessuna calunnia può adombrare il dolce e nobile ricordo di te. La figlia Tiziana con Enzo e Francesco ricordano ai parenti, ai compagni e a quanti ebbero modo di conoscere la sua lealtà e l'onestà il compagno **TIZIANO MAGNI**

Nel 4º anniversario della scomparsa. Pero (Mi), 20 maggio 1990

Nel 20º anniversario della scomparsa del compagno **GIOVANNI GAMBINO**

i familiari lo ricordano sempre con affetto a parenti, amici, compagni e a tutti coloro che lo conobbero e lo ammirano in sua memoria sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità. Mezz, 20 maggio 1990

Nel 6º anniversario della scomparsa del compagno **GIACOMO PERFUMO**

(Mino) i familiari e i compagni della sezione «Tatini» lo ricordano con affetto e quanti lo conobbero e lo ammirano in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova, 20 maggio 1990

Nel 14º e 18º anniversario della scomparsa dei compagni **MARIA TOMASSINI**

e **GIOVANNI PERSICO** la nipote Ivana li ricorda sempre con grande affetto a compagni, amici e conoscenti e in loro memoria sottoscrive lire 50.000 per l'Unità. Genova, 20 maggio 1990

Nel 1º anniversario della scomparsa del compagno **GIACOMO TOMELLI**

(Luca) la moglie, la figlia e i compagni della sezione del Pci di Bianno lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità. Savona, 20 maggio 1990

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA G.B. MARTINI, 3 - 00198 ROMA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 800 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 1990-1998 INDICIZZATE (I EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 30% nominale annuo

Godimento 25 maggio 1990 - Interessi pagabili in via posticipata il 25 maggio e il 25 novembre - Taglio dei titoli: da 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale lordo, arrotondato allo 0,05% più vicino, equivalente a quello annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento effettivo lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT), a 12 mesi e di quello del campione di Titoli Pubblici pubblicato a cura della Banca d'Italia.

L'interesse per la prima cedola, pagabile il 25 novembre 1990, è fissato nella misura del 6,70%.

MAGGIORAZIONE SUL CAPITALE

Sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione percentuale complessiva pari, al lordo della ritenuta fiscale, alla somma di quelle risultanti, per ciascun semestre di vita delle obbligazioni, applicando l'aliquota del 10% al tasso di interesse come sopra determinato per il semestre stesso.

Per il semestre 25 maggio 1990 - 24 novembre 1990 la maggiorazione è fissata nella misura dello 0,670% (corrispondente al 10% dell'interesse per la prima cedola).

AMMORTAMENTO

In unica soluzione il 25 maggio 1998. L'eventuale 10% è riservato alla facoltà di procedere al rimborso anticipato del prestito dal 25 novembre 1992.

PREZZO DI EMISSIONE

L. 1.000

RENDIMENTO EFFETTIVO

Variabile in relazione all'indicizzazione degli interessi e alla maggiorazione sul capitale. Il rendimento effettivo lordo - calcolato sulla base della prima cedola, della conseguente maggiorazione al rimborso e del prezzo di emissione - sarebbe pari, in ragione d'anno, al

14,67%

REGIME FISCALE

Ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 novembre 1986, n. 759, sugli interessi e altre provvidenze delle obbligazioni viene operata una ritenuta alla fonte del 12,50% e si applica la disposizione dell'art. 10, del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 novembre 1983, n. 645. Le obbligazioni sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni ai sensi dell'art. 58, ultimo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 637.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono garantite alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli ai quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga ai disposizioni di legge, di regolamento o di statuto, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto presso tutte le borse valori italiane.

...

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI NAPOLI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE - BANCO AMBROSIANO - BANCO POPOLARE DI NOVARA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA D'AMERICA D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA TOSCANA - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CREDITO ROMAGNOLIO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA DE MONTE DI PARMIA - BANCA POPOLARE FRIULADRIA - BANCA POPOLARE VENETA - BANCO LARIANO - CENTROBANCA - BANCA S. PAOLO BRESCIA - BANCO DI SARDECANA - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCA DEI FRILLI - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESENO - BANCA DEL FUGINO - BANCO POPOLARE DELL'EMILIA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCO DI SANTO SPIRITO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI PARMIA - CREDITO BERGAMASCO - BANCA DI LEGNANO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA POPOLARE DI LODI - BANCO S. GENESIANO E S. PROSPERO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRTINE - CREDITO COMMERCIALE - EFIBANCA - BANCA SELLA - CASSA DI